

NIENTE NOTHING

Poesia Bianca | 1.2010, Milano, Italy - Roberto Della Torre

Niente racconta di un uomo che, disteso sul letto, sogna ad occhi aperti. Lo spettatore viene accompagnato all'interno del suo occhio per condividerne i pensieri in cui si alternano immagini sfocate e surreali in cui si legge la lucida e amara consapevolezza della caducità dell'esistenza. Al termine di questo viaggio mentale si esce dall'occhio per ritrovare il personaggio nella stessa posizione iniziale: al movimento del sogno corrisponde l'immutabilità del soggetto, all'assenza di azione corrisponde un profondo moto del pensiero.

Nothing tells the story of a man lying in bed, daydreaming. The viewer is accompanied in his eye to share his thoughts, alternating between blurry and surreal images in which reads the bright and bitter awareness of the transience of life. At the end of this mental journey we leave the eye to find the character in the same initial position: the movement of the dream corresponds to the immutability of the subject, the lack of action corresponds to the profound movement of thought.

Duellanti | 17.3.2010, Milano, Italy - Ivan Moliterni

"Nuvole di creta"

La costruzione dei lavori di Massi, impone il superamento di una frontiera, l'attraversamento di una soglia che il più delle volte si apre su una dimensione sconosciuta o nulla, come in *Niente* (1996).

"Clouds of clay"

The construction of Massi's works, requires the overcoming of a border, the crossing a threshold that most of the time it opens onto an unknown dimension or nothing, as in *Nothing* (1996).

Libri senza carta | 26.9.2010, Senigallia, Italy - Andrea Bacianini

Un film esemplificativo della prima parte della sua produzione, più variegata e sperimentale nelle forme (in parte legata alla scuola), può essere considerato *Niente* (1996, 2'40"): lo spettatore viene accompagnato a curiosare nella camera di un uomo a letto accanto alla propria moglie, il quale però rispetto alla donna è voltato dall'altra parte e ha lo sguardo caratteristico di chi guarda lontano osservando i propri pensieri e non gli oggetti familiari della stanza. Entrando nei suoi occhi troviamo le immagini sfocate di una coscienza che fatica a mettere in ordine il quotidiano e che riflette sulla precarietà dell'esistenza non riuscendo a trovarvi un senso. Il corto si chiude circolarmente ritornando sullo sguardo fisso oltre l'immediato dell'uomo nel suo letto.

An example of the first part of its film production, more diverse and experimental in the forms (in part linked to the school), can be considered *Nothing* (1996, 2'40"): the viewer is accompanied to pry into the room of a man in bed next to his wife, which compared to the woman is turned in the other side and has the distinctive look of one who looks into the distance looking at his own thoughts and not the familiar objects of the room. Going into his eyes we find blurry images of a conscience that struggles to put in order the day life and that reflects on the precariousness of existence not being able to find a sense in it. The short ends in a circle that backs on the staring gaze beyond the immediate, of the man in his bed.

Cineforum | 1.7.2011, Italy - Fabrizio Tassi

"Simone Massi: resistenza e poesia - La materia (animata) della memoria"

Sperimentazione oniriche, tra forme fantasmatiche che emergono dal bianco-vuoto del foglio.

"Simone Massi: resistance and poetry - Matter (animated) memory"

Dreamlike experiment, between ghostly forms that emerge from the empty-white of the paper.

<http://www.cineforum.it/2011/07/01/simone-massi-resistenza-e-poesia/>